



Il gruppo in vacanza ad Andalo: visita di sindaco e presidente del consiglio comunale

Gli anziani tornati ad Andalo

Una trentina in vacanza: la visita di Compiani e Bravo

■ (dm) Non c'è anno in cui il sindaco Giovanni Compiani e il presidente del consiglio comunale Santino Bravo manchino all'appuntamento della visita agli anziani che partecipano ai soggiorni comunali estivi. Anche quest'anno i due rappresentanti dell'amministrazione comunale e della maggioranza consiliare,

hanno fatto visita alla comitiva di anziani in vacanza ad Andalo, in Trentino. Si tratta di oltre trenta fiorenzuolani che hanno colto l'occasione di partecipare ai soggiorni proposti dall'ufficio assistenza anziani (assessorato politiche sociali del Comune) con prezzi convenzionati. Un applauso ha accolto l'arrivo del pri-

mo cittadino e del presidente Bravo che hanno condiviso il pranzo con gli ospiti del soggiorno. Prima di ripartire, Compiani ha ringraziato il gruppo per l'accoglienza ricevuta: «Insieme al presidente del consiglio comunale siamo venuti a controllare che tutto fili per il verso giusto: dai vostri sorrisi noto con piace-

re che vi stanno trattando molto bene. Vi ringrazio di cuore per l'accoglienza che puntualmente ci riservate e vi auguro un buon proseguimento di vacanza». Il soggiorno ad Andalo, che dura due settimane, era iniziato il 26 giugno e proseguirà fino al 10 luglio. Tra i soggiorni comunali per anziani, anche quello di Finale Ligure, che si tiene da 15 anni nella nota località marina. Sia ai monti che al mare, gli anziani possono godersi la compagnia l'uno dell'altro: tra le occupazioni preferite, le passeggiate all'aria aperta e il gioco delle carte.

FIORENZUOLA - Si infiamma il dibattito sul rispetto del blocco del traffico in corso Garibaldi

«Noi siamo la maggioranza»

Scrivono al sindaco 26 cittadini per sollecitare il rispetto delle regole

FIORENZUOLA - La maggioranza silenziosa rivendica la parola, sul tema dell'isola pedonale in corso Garibaldi. «Circolazione e isola pedonale, la maggioranza siamo noi»: così intitola la lettera al sindaco (inviata per conoscenza al nostro giornale, che ha ospitato sinora il dibattito) un gruppo di cittadini fiorenzuolani, i quali intervengono sulla «polemica in corso tra maggioranza e minoranza dei commercianti del centro storico».

L'antefatto: nei giorni scorsi un gruppo di commercianti del corso Garibaldi era intervenuto sul giornale per rendere nota una lettera inviata al Comune a maggio per chiedere, con toni piuttosto decisi, maggiori controlli per il rispetto degli orari di blocco del traffico (10.30-19) sul tratto di corso Garibaldi compreso tra via Liberazione e piazza Caduti. All'indomani, un altro gruppo di commercianti (ben 24) aveva raccolto firme per dichiarare in



FIORENZUOLA - Corso Garibaldi

sostanza che non si sentiva rappresentato dal primo gruppo di commercianti, giudicato una «minuscola minoranza». Ora, nel dibattito chiede la parola un gruppo di cittadini che interviene, «in relazione al rispetto delle norme di circolazione stradale, argomento che - scrivono i fir-

matari - non dovrebbe comunque essere opinabile, ma solamente fatto rispettare. Vorremmo esprimere alcune brevi considerazioni emerse parlando con i tanti cittadini che chiedono di vivere e godersi il centro - si legge nella lettera -. Tali persone costituiscono la cosiddetta maggioranza silenziosa che generalmente non viene consultata e considerata, ma che nel caso specifico rifiuta di farsi tiranneggiare da pochi e rivendica il diritto di tutti, e in particolare di bambini e anziani, a poter camminare o pedalare in città senza subire l'invasione e pericolosa minaccia di automezzi che a tutte le ore ed a velocità folli percorrono il centro. Tale situazione - sostengono con decisione - ha portato al verificarsi di decine di incidenti, con auto che dopo lo scontro hanno invaso il marciapiede, schiantandosi contro i muri e colpendo addirittura le valvole di intercettazione del gas. E' andata

sempre bene non essendoci pedoni in quei momenti, e grazie ai tubi del gas che hanno tenuto, ma non si può continuare ad abusare della provvidenza».

Nella lettera viene infine manifestata l'intenzione di costituire, giuridicamente, un comitato permanente. «Ritenendo la situazione insostenibile, gli scriventi cittadini (26 firme raccolte in dieci minuti, la nuova maggioranza!) sollecitano le istituzioni a far rispettare le regole di convivenza civili e a rammentarsi gli impegni pre-elettorali presi: piste ciclabili, isola pedonale e sostegno alla mobilità lenta. Ribadendo che nostra prima finalità è il miglioramento della vivibilità del centro storico per tutti i cittadini, dichiariamo sin d'ora che passeremo a costituire un comitato di cittadini attivi qualora le nostre istanze non venissero prese in dovuta considerazione dalle istituzioni preposte».

Donata Meneghelli

Segnalazione di un esercente dell'area



FIORENZUOLA - Una delle foto allegate alla segnalazione del lettore

«Tutto è fuori dai cassonetti: abbandonati dal Comune»

La "foto" della zona di fronte al Mille Miglia

■ (dm) «Immonda immondizia»: usa questa curiosa espressione il signor Valerio Seletti, per denunciare la situazione della zona di fronte alla zona commerciale Mille Miglia di Fiorenzuola, lungo via Europa (il tratto urbano della via Emilia ovest). Il signor Seletti è il proprietario del Café Bar Met-Val, che si trova in quest'area. Ha contattato il nostro giornale, inviando una nota di denuncia su questo «abbandono», accompagnandola con una sequenza di fotografie che documentano la presenza di molti sacchetti dell'immondizia lasciati fuori dai cassonetti. Cassonetti per la precisione di raccolta carta (colore grigio e giallo), di rifiuto indifferenziato (grigio) e di frazione organica (bidone marrone), usati per la raccolta porta a porta dei rifiuti.

Seletti parla di «abbandono da parte degli organi comunali della zona commerciale Mille Miglia per quanto riguarda l'immondizia. Il piazzale del centro commerciale fino all'anno passato - scrive - era di privata proprietà. Dall'inizio dell'anno è passato di pro-

prietà del Comune. Da quel momento sono iniziati i problemi - continua - Pulizie mai effettuate, cumuli di immondizia, carta e altro adiacenti al bar, a fianco dei clienti che, tra i cumuli maleodoranti, consumano e si lamentano. Le nostre rimostranze - prosegue il barista - sono state pressoché immediate: telefonate all'ufficio urbanistica e all'ufficio ambiente, ma non hanno avuto nessun risultato. La nostra email alla vostra redazione - conclude l'esercente - ha l'intento di sensibilizzare il Comune nell'adempiere all'impegno di tutela che ha verso i commercianti che, pagando salatamente bollette per lo smaltimento dell'immondizia, si trovano danneggiati dalla incapacità gestionale del Comune». Il Comune risponderà a Seletti nei prossimi giorni, dopo un attento sopralluogo nella zona. Sin d'ora però dal Comune si ricorda che i cassonetti dei quali il barista si lamenta, non possono essere lasciati su area pubblica se non negli orari e nei giorni di ritiro della raccolta porta a porta dei rifiuti differenziati.

L'addio a "Spagnola", 104 anni

A Cadeo oggi i funerali di Cesare Paraboschi, agricoltore

CADEO - (sb) «Spagnola» se n'è andato: era molto conosciuto come agricoltore ed esperto di ortaggi, innesti e coltivazioni. Saranno celebrati oggi, nel santuario della Beata Vergine del Carmelo, i funerali di Cesare Paraboschi, scomparso a 104 anni.

Il super nonno di Cadeo, che abitava in via della Chiesa, era molto stimato e conosciuto, soprattutto per l'attività in campagna. Capostipite di una famiglia di agricoltori con interesse nel settore degli ortaggi e frutta, Spagnola (questo il soprannome con cui la comunità lo conosceva) era - racconta



CADEO - Cesare Paraboschi a cento anni insieme all'allora sindaco, e attuale vicesindaco, Angelo Cardis

chi lo conosceva - un mago dell'innesto, una vera e propria istituzione in materia di piante da serra. La sua gran-

de competenza gli permetteva di creare esemplari particolari: «Quasi un precursore - si dice in paese - dell'a-

gricoltura moderna, era una garanzia per chiunque si rivolgesse a lui».

Negli ultimi anni la vecchiaia lo costringeva in casa: una lunga vita di fatica in campagna alla fine lo aveva indebolito. Quattro anni fa, alla festa delle cento candeline, il vegliardo di Roveleto aveva raccolto intorno a sé la numerosa famiglia per un momento di gioia. Allora le sue condizioni di salute erano ancora buone e, come avevano raccontato i figli a Libertà, Spagnola continuava a essere molto attivo e indipendente ed a coltivare alcune delle sue passioni: il calcio, i motori e la politica. Per spegnere le cento candeline insieme a lui nel 2006 era andato a trovarlo anche il sindaco Angelo Cardis, con altri esponenti della Giunta.

Fiorenzuola, i promossi del liceo e del triennio Itis

FIORENZUOLA - (dm) Concludiamo la pubblicazione dei promossi del polo scolastico Mattei di Fiorenzuola, che raccoglie gli studenti della Valdarda distribuiti in quattro istituti: il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale, l'istituto industriale e quello professionale. Dopo la pubblicazione degli ammessi di Itc, Ipsia e del biennio Itis, pubblichiamo gli

studenti dalla 1ª alla 4ª liceo scientifico, e quelli di 3ª e 4ª Itis, che si sono conquistati il diritto di accedere alla classe successiva senza debiti in nessuna disciplina. Nei prossimi giorni pubblicheremo infine l'elenco dei maturi, cioè dei ragazzi che hanno superato l'esame di Stato e che potranno iscriversi all'università o entrare nel mondo del lavoro.